



Μεταγραφή του ηχητικού κειμένου για την τρίτη ενότητα (κατανόηση προφορικού λόγου)
2022 Α

Κρατικό Πιστοποιητικό Γλωσσομάθειας. Ιταλική Γλώσσα.
Επίπεδα Γ1 και Γ2.

Έναρξη της εξέτασης.

Prova 1

Leggete l'istruzione della prima prova.

[40"]

Primo ascolto

Come sta cambiando il retail, quali nuove abitudini e modalità d'acquisto sono entrate a far parte della nostra quotidianità. In uno scenario già complesso, la pandemia ha accelerato tutte le trasformazioni e ribaltato alcune dinamiche. L'e-commerce è cresciuto in maniera esponenziale, la spesa alimentare soprattutto per ovvie ragioni durante il lockdown e poi come nuova abitudine ereditata e nuove priorità riformulate e poi il food delivery è cresciuto e sono nate le dark kitchen, fenomeno che vi abbiamo raccontato. Contemporaneamente abbiamo scoperto o riscoperto i negozi sotto casa, valorizzando quella prossimità che la pandemia ha reso un tutt'uno con la solidarietà di quartiere. E poi la nostra giornata digitale si è arricchita di acquisti via social, perché i social sono diventati anche un po' broadcaster, veri e propri canali televisivi e la TV in alcuni casi si è affiancata e integrata con l'e-commerce. In questo scenario così fluido non stupisce per esempio che *Netflix* abbia deciso di lanciare in collaborazione con *Shopify* un proprio sito *commerce* per vendere prodotti legati a film e serie TV. Già operativo negli Stati Uniti e prossimamente anche in Italia, oppure non stupisce allo stesso modo che Facebook abbia deciso di introdurre shops, vetrina dedicata ai prodotti delle aziende già presente su Instagram, ma anche su whatsapp e Marketplace, implementando funzioni come la ricerca visuale, vedo un abito indossato da un amico, oppure da una celebrity su Instagram, lo cerco e lo compro in pochi click.

<https://www.radio24.ilsole24ore.com/programmi/essere-e-avere>

[20"] Secondo ascolto ... [40"]

Prova 2

Leggete l'istruzione della seconda prova.

[40"]

Primo ascolto

- *Allora, due giorni ma dovrebbero essere in realtà trecentosessantacinque, giusto?*
- Eh, certo, se fosse possibile
- *Luoghi da scoprire settecento luoghi solitamente inaccessibili. Tra questi quali?*

Allora, noi, partecipiamo come delegazione di Foggia a queste giornate FAI di primavera che sono alla trentesima edizione, e sono un'occasione molto importante anche per una riflessione sui problemi della valorizzazione, della tutela dei nostri beni culturali.

Il FAI si occupa essenzialmente della manutenzione, restauro, valorizzazione dei propri beni che sono una settantina, sono luoghi splendidi che vanno da piccoli edifici a castelli, a giardini enormi e poi si occupa della promozione, della divulgazione di tutti i beni culturali italiani. Le Giornate FAI di primavera si inseriscono proprio in questo discorso, quindi ci saranno, come diceva Lei, in tutta Italia, questi banchetti del FAI in cui ci si potrà iscrivere ovviamente anche al FAI, dando una mano a questo importante lavoro e poi soprattutto si potranno visitare luoghi o inaccessibili oppure che in questo momento vengono spiegati e quindi anche chi magari pensa di conoscerli può approfondirne le caratteristiche

<https://www.youtube.com/watch?v=eP-N3qsl0HA>

[20"] Secondo ascolto ... [20"]

Prova 3

Leggete l'istruzione della terza prova.

[80"]

Primo ascolto

Genova, Fabrizio De André, lo abbiamo sentito nell'emozione che ha accompagnato la prima biografia televisiva molto vista, chi con entusiasmo, chi con un po' di delusione, delusione legittima, in qualche modo rimarrà quella di André che canta con l'accento romano dell'attore Luca Marinelli, che si muove nei vicoli di Genova, riportata la città come poteva essere negli anni Sessanta, ultima mitologia per come una fiction televisiva può consentire. Fino a vent'anni fa o poco più, Via del Campo che corre subito dietro la prima linea di palazzi del porto antico era la stessa di cui cantava Fabrizio de André, in una delle sue prime canzoni e più famose, un luogo di traffici, di prostituzione, di case chiuse, proprio, ma oggi Via del Campo è la prima passeggiata da turista per chi entra a Genova dalla zona del porto e sale verso Piazza de Ferraris, non c'è molto da vedere, a parte il luogo, la via stessa, i negozietti di cianfrusaglie, il bar e il suono, il suono di quella canzone. Non credo esista in Italia un luogo in cui è così stretto il rapporto tra un cantante e le sue canzoni e le immagini di una città, così come è per Genova e per de André e questo man mano che gli anni passano dalla sua scomparsa sono quasi più di venti, quasi venti, ormai. Via del Campo, negli anni Novanta questa zona del centro storico di Genova, il borgo, iniziava un processo abbastanza rapido di gentrificazione, quelli erano gli anni delle Colombiadi, l'Expo del 1992, cinquecento anni da Cristoforo Colombo e fu l'architetto Renzo Piano, genovese, a lavorare soprattutto sul recupero della zona del porto antico. Il fatto è che nemmeno i genovesi sapevano bene che cosa ci fosse nei carrugi subito dopo dietro quella zona. Per primi gli universitari approfittarono per andarci a vivere per gli affitti bassi e loro seguirono proprio l'esplorazione, la mappa un po' romantica, un po' *modique* di quei vicoli che aveva fatto, come si sa, il molto borghese, Fabrizio De André. (5'30")

<https://podtail.com/en/podcast/file-urbani/file-urbani-del-04-03-2018-genova/>

[20"] Secondo ascolto ... [20"]

Leggete l'istruzione della quarta prova.

[40"] Primo ascolto

È dai tempi dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria che il porto di Trieste è un centro nevralgico per i traffici del caffè, che da qui raggiungeva poi il cuore dell'Europa. E da allora Trieste n'è stato lo scalo portuale di riferimento, il porto di riferimento del Mediterraneo. Se si considera traffici e l'indotto che genera e la valenza storica, è senz'altro il porto di riferimento del Mediterraneo e Trieste è il porto ufficiale dell'Impero austro-ungarico. E così come ci racconta Andrea Illy, parte dell'economia della città inizia a ruotare e a crescere intorno al caffè.

Trieste è stata registrata come capitale del caffè proprio in virtù della sua nomea e della sua importanza. A Trieste si trova tutto per il caffè fuorché ovviamente le piantagioni ancorché ci sia una delle più grandi collezioni di piante di varietà uniche presso l'Università del caffè, ma le coltivazioni propriamente dette sono tipiche dei paesi tropicali, non ci sono. Ma al di là di questo, vi è tutta la parte della logistica, quindi dello shipping dell'immagazzinaggio, degli spedizionieri, vi è tutta la parte del trading con i grandi trader e broker internazionali che vendono il caffè in tutto il mondo, non solamente in tutta Europa, vi è il grande mondo della torrefazione, prima ancora della torrefazione della lavorazione del caffè verde, sia del caffè verde prima della tostatura, quindi la pulizia, la selezione elettronica, la premiscelazione, l'insaccaggio ecc. con impianti anche unici al mondo. Vi è anche la lavorazione del caffè prima della tostatura per la decaffeinizzazione con uno dei pochissimi credo quattro cinque impianti che ci sono in Europa. Vi è anche una componente di costruzione di macchine da caffè, vi è la più alta concentrazione, credo in Italia, di caffè storici in città, insomma, non manca niente. Tant'è che non solamente vi è in percentuale della popolazione un caffè, un bar, diciamo un punto di mescita ogni 330 abitanti che è ben 30% superiore alla media nazionale. Questo dà insomma un'idea di quanto il caffè appartenga allo stile di vita, al vissuto, alle tradizioni e riti della città di cui è diventato uno dei motori economici.

www.raiplaysound.it/audio/2020/08/Radio-3-Magazzino-26-4876c4cd-0198-4144-9f3f-0df6e90aff9b.html

[20"] Secondo ascolto ... [20"]

Prova 5

Leggete l'istruzione della quinta prova.

[60"] Primo ascolto

Quasi 8 europei su 10 vivono attualmente nelle città. Rumore, inquinamento atmosferico, traffico e mancanza di spazi verdi sono solo alcuni degli svantaggi di vivere in città. L'UE però lavora per migliorare la qualità della vita nelle zone urbane. Vediamo come. Innanzitutto, l'Unione ha già introdotto molte leggi per proteggere l'ambiente in particolare per quanto riguarda la qualità dell'aria, l'acqua e la gestione dei rifiuti. In secondo luogo, vi sono diversi fondi e programmi intesi a migliorare le infrastrutture urbane, ad esempio, le città vengono incoraggiate a cooperare e a scambiare esperienze. Infine, le norme dell'Unione prevedono che almeno il 5% delle risorse del Fondo Europeo di sviluppo regionale sia destinato allo sviluppo urbano sostenibile. Nel 2016 l'Unione ha lanciato l'agenda urbana per l'UE. Da allora i cittadini hanno potuto esprimersi su questioni come la qualità dell'aria, gli alloggi, la mobilità e i cambiamenti climatici.

J11_Abitanti delle città.

[20"] Secondo ascolto ... [20"]

Prova 6

Leggete l'istruzione della quinta prova.

[60"] Primo ascolto

Secondo la crusca il termine bufala deriverebbe dall'espressione menare per il naso come una bufala, ovvero farsi seguire da qualcuno trascinandolo con l'anello attaccato al naso come si fa con i bovini. Le bufale sono quelle notizie false o inverosimili che ingannano il pubblico e lo distolgono dai fatti accertati. Le bufale ci sono sempre state, ma ora la frammentazione, la rapidissima propagazione dell'informazione sul web le hanno moltiplicate e diffuse in maniera esponenziale. Qualche esempio? Il collegamento tra vaccini e autismo, una relazione ampiamente smentita che però ha provocato la diminuzione delle vaccinazioni nei Paesi industrializzati, con effetti negativi sulla salute di tutti. Le bufale si muovono nell'ambito della cosiddetta postverità, dove non è importante l'accertamento dei fatti ma come questi fatti vengono percepiti dall'opinione pubblica, e quali reazioni provocano. Ma siamo proprio sicuri di ottenere sempre la verità? In cosa consiste e come raggiungerla?

Fake news allepoca di internet

[20"] Secondo ascolto ... [20"]

ΤΕΛΟΣ ΤΗΣ ΕΞΕΤΑΣΗΣ